# COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

# Rassegna Stampa

## del 11 NOVEMBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

Il Messaggero
11 NOVEMBRE 2026

L'intervista **Matteo Piantedosi**

# «Gli hacker attaccano le nostre democrazie L'Italia saprà reagire»

▶Il ministro degli Interni: «Non c'è un'unica regia tra chi spacca le vetrine e i blitz sui frigoriferi, c'è la volontà di destabilizzare. Interferenze sul voto? Il sistema funziona»

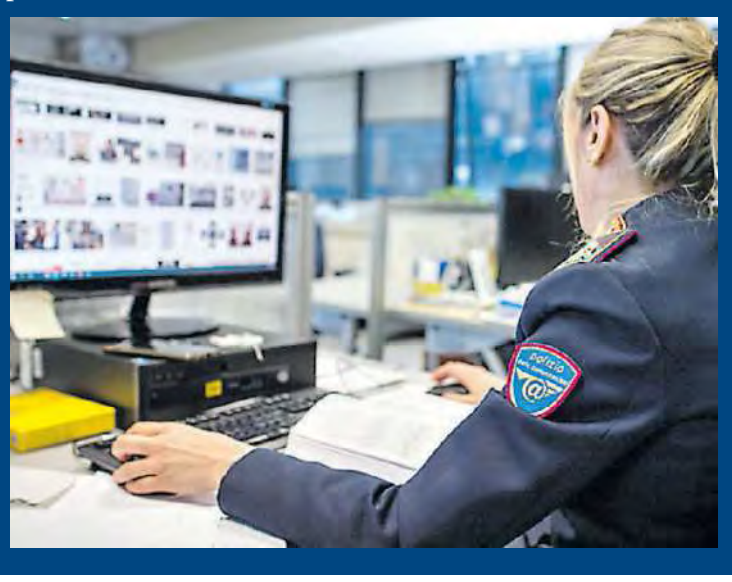
**Ministro Piantedosi, i francesi denunciano la mano iraniana dietro all'attacco ai freezer, Tajani parla di hacker filorussi. Chi ci sta attaccando?**

«Le indagini sono ancora in corso, aspettiamo riscontri più precisi. Occorre in ogni caso essere all'erta: nella riunione del Comitato nazionale abbiamo convenuto che il livello di attenzione deve essere massimo rispetto a una minaccia la cui portata non può essere sempre percepita appieno preventivamente e che è in continua evoluzione. Ma c'è un elemento che sicuramente emerge con chiarezza: la volontà di creare destabilizzazione e colpire la credibilità e la reputazione delle istituzioni, alimentando insicurezza e sfiducia nei cittadini. Vorrei anche richiamare l'attenzione su un dato che mi sembra sia passato quasi inosservato: in Francia sono stati colpiti oltre 700 supermercati, in Italia appena 30. Questo perché la nostra Agenzia per la cybersicurezza aveva lanciato tempestivamente l'allarme. È una differenza significativa, che dimostra la capacità di prevenzione e di tempestiva reazione del nostro apparato di sicurezza. E aggiungo un'altra precisazione: al di là dell'allarme mediatico, quello ai freezer è stato l'unico vero attacco cyber tra gli episodi richiamati. La diffusione dei dati di alcune personalità, molti dei quali peraltro pubblici, e l'invio di mail minatorie sono fatti certamente gravi, ma di natura diversa. Quanto ai presunti file della DIA messi in vendita, allo stato delle verifiche non risultano coinvolti dati riservati o classificati. È importante distinguere i fatti dagli allarmismi».

*In Francia sono stati 700 i supermercati colpiti, da noi solo trenta Cybersecurity un tema Ue*



A sinistra, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, già prefetto di Roma e di Bologna. Sopra, un'agente della Polizia postale nel Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche



*Il kit europeo per resistere 72 ore? L'Italia ha un modello consolidato di protezione civile*

**I ragazzi che sfasciano vetrine a Milano, gli attacchi ai frigo, gli allarmi bomba sui voli e nelle scuole... C'è un filo rosso che unisce questi eventi? Una strategia comune? E, nel caso, chi la muove?**

«Il tentativo di generare allarme e minare la fiducia nelle istituzioni è certamente un elemento comune agli attacchi informatici che abbiamo esaminato. Su questo abbiamo registrato una sostanziale convergenza di valutazioni. Anche i ragazzi che hanno sfasciato vetrine sono stati chiamati all'appello attraverso strumenti digitali. Ciò detto, non ci sono elementi per sostenere che ci sia un'unica regia. Una cosa però è chiara: esistono soggetti interessati ad alimentare tensioni e a rappresentare le nostre democrazie come fragili e vulnerabili. Avviene con diversi canali ma quasi sempre facendo un utilizzo ostile della tecnologia. Il nostro compito è impedire che questi tentativi raggiungano il loro obiettivo. E abbiamo gli strumenti per farlo».

**Oggi ha riunito il comitato nazionale per l'ordine pubblico. Avete preso delle decisioni? Ci sarà una stretta sulle scuole visto che alcune mail "bucate" con gli allarmi bomba sui voli sono partite da istituti scolastici?**

«Abbiamo condiviso una serie di interventi concreti per rafforzare ulteriormente la protezione dei nostri sistemi. In particolare, intensificheremo il raccordo info-investigativo tra Forze di polizia, intelligence e strutture specializzate nella cybersicurezza, insieme allo scambio di informazioni con gli operatori pubblici e privati. L'obiettivo è accrescere la capacità di prevenire gli attacchi e intervenire tempestivamente. Dalla riunione è emerso un dato importante: tutti gli episodi, pur gravi, sono serviti a diffondere allarmi, poi rivelatisi infondati. Quanto alle scuole, occorre precisare che si è trattato della violazione di account riconducibili a istituti stranieri, i cui indirizzi sono stati utilizzati per inviare le minacce. Su questi episodi stanno indagando anche le autorità dei paesi coinvolti».

**Sia il ministro francese Barrot che Tajani evocano sanzioni europee per arginare la guerra ibrida. Crede che basti questo a fermarla? E soprattutto che tipo di sanzioni potrebbero essere un buon deterrente...**

«Le sanzioni sono sempre un deterrente importante, ma per contrastare la guerra ibrida c'è bisogno di una risposta europea più forte e coordinata, fondata sulla condivisione delle informazioni, sulla prevenzione e sulla capacità di reagire rapidamente alle minacce. La cybersicurezza è ormai una componente essenziale della sicurezza nazionale. E su questo terreno l'Europa deve dimostrare di saper difendere con determinazione i propri interessi strategici».

**L'ambasciata russa a Roma ha deriso le difese italiane con una vignetta in cui, davanti a un pc, un russo apre un ombrello a un italiano contro gli attacchi cyber. In pratica, ci hanno dipinti come un colabrodo. È così?**

«Uno stile che si commenta da sé, soprattutto perché proviene da un'istituzione diplomatica. Una vignetta grottesca e, mai come in questo caso, lontana dalla realtà. I fatti raccontano una situazione ben diversa e danno la misura del reale obiettivo: screditarci. Al contrario proprio oggi, nel corso del Comitato nazionale, abbiamo avuto conferma della capacità di tenuta dei sistemi italiani e dell'efficacia dei nostri dispositivi di protezione. Naturalmente, di fronte a minacce che evolvono continuamente, occorre aggiornare strumenti e strategie. Ed è esattamente quello che stiamo facendo».

**Però nell'ultima manovra ci sono stati tagli alla cybersicurezza, abbiamo sottovalutato i rischi della guerra ibrida?**

«L'Esecutivo ha ben chiara la portata di queste minacce. Lo dimostrano gli investimenti che ha fatto negli anni il nostro Governo e che oggi ci consentono di prevenire gli attacchi, proteggere le infrastrutture strategiche e garantire la continuità dei servizi. Sono questi i risultati sui quali va misurata l'efficacia della nostra azione. E i fatti, finora, dimostrano che il sistema italiano ha saputo reagire».

**La preoccupano più gli attacchi ai frigoriferi e alle riserve di sangue o gli allarmi bomba? Dove rischiamo di più?**

«Occorre valutare ogni minaccia per quello che realmente rappresenta, senza sottovalutazioni ma anche senza allarmismi. È evidente che eventuali compromissioni di quei servizi che hanno maggiore impatto sul benessere e sulla sicurezza della collettività - che ricordo non si sono verificate in Italia - vadano tenute nella massima considerazione. La priorità è avere sempre un quadro aggiornato dei rischi, anticipare le possibili criticità e predisporre le contromisure necessarie. È quello che facciamo quotidianamente attraverso il lavoro delle nostre strutture di sicurezza».

**Vede il rischio di interferenze sul voto in Italia e negli altri paesi europei chiamati alle urne?**

«Le interferenze nei processi democratici sono una delle minacce più insidiose della guerra ibrida. Nel nostro Paese riguardano, più che la sicurezza dei sistemi informatici, soprattutto i tentativi di condizionare l'opinione pubblica attraverso campagne di disinformazione e di delegittimazione delle istituzioni. Non sottovalutiamo il rischio ma siamo certi che l'Italia sia una democrazia matura resiliente anche sotto questo punto di vista».

**Salvini chiede di non inviare più armi all'Urcraina. Crede che questo potrebbe toglierci dal mirino dei russi?**

«Le minacce ibride sono fenomeni complessi che vanno oltre il sostegno militare all'Ucraina e che mirano, in realtà, a intaccare i nostri modelli di vita, di società libera e democratica. Il nostro Governo ha sempre affrontato le questioni di politica estera e di sicurezza nazionale con responsabilità, nel rispetto degli impegni internazionali e con l'obiettivo di favorire una pace giusta e duratura».

**In Francia e in Gran Bretagna, ma anche in altri paesi europei, stanno raccomandando alle popolazioni di dotarsi di kit di sopravvivenza in caso di attacco hacker o crisi prolungate. Pensate di farlo anche in Italia?**

«Ogni Paese adotta le misure che ritiene più appropriate rispetto alle proprie visioni per la gestione delle emergenze. L'Italia dispone di un modello consolidato di protezione e difesa civile, con strutture operative, piani di intervento e capacità di coordinamento che si fondano più sulla prevenzione e la resilienza. La nostra priorità è mantenere alta in ogni modo possibile la capacità di risposta, garantendo ai cittadini informazioni corrette e indicazioni utili».

**Non è che la stiamo sottovalutando?**

«Molti degli incidenti registrati negli ultimi anni si sono avvantaggiati di errori umani o di scarsa consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti informatici. Se proprio bisogna investire su ulteriori misure è meglio farlo sull' educazione e sul corretto uso dei sistemi digitali».

**Ileana Sciarra**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I sabotaggi



## I supermercati

**Il 2 novembre gli hacker si sono introdotti nei sistemi che controllano i frigoriferi dei supermercati italiani, alterando le temperature e danneggiando i prodotti**



## Gli aerei

**Il 5 novembre diversi aerei europei, fra cui 10 in Italia, sono stati costretti a fermarsi in seguito a falsi allarmi di una bomba a bordo diffusi con messaggi anonimi via mail**



## Il Brennero

**Il 7 novembre si è appreso che a ottobre gli hacker hanno violato i sistemi informatici della società che sta realizzando il tunnel del Brennero**

Il Messaggero
11 NOVEMBRE 2026

# E dall'Europa un nuovo allarme «Elettrodomestici nel mirino»

▶La relazione dell'Agenzia Ue per la cybersicurezza: «Il panorama diventa sempre più complesso». Militare americano arrestato in Gran Bretagna: «È una spia di Mosca»

## LO SCENARIO

**ROMA** La minaccia hacker potrebbe entrare nelle nostre case, insinuarsi come un nemico invisibile nelle nostre vite. Non solo i frigoriferi dei supermercati, anche quelli delle nostre abitazioni rischiano di essere "posseduti", telecomandati dai cyber pirati, finendo per ammutinarsi dai propri legittimi proprietari. Nel mirino potrebbero finire router, telecamere di sorveglianza ed elettrodomestici di ogni tipo, complice anche la domotica che ha reso intelligenti apparecchiature e sistemi installati dentro le mura domestiche: impianti di sicurezza, climatizzazione, distribuzione acqua, gas ed energia. L'allarme è arrivato da Juhan Lepassaar, direttore dell'Agenzia europea per la cybersicurezza (Enisa), che ieri ha presentato al Parlamento europeo il rapporto 2026 sulla sicurezza informatica nell'Ue.

### L'IA STRUMENTO D'ATTACCO

Il quadro è quello di un'Europa che ha rafforzato le proprie difese, ma resta esposta. Le minacce continuano a essere «significative» e cambiano più rapidamente delle capacità di risposta. A pesare sono anche i progressi dell'intelligenza artificiale, che offrono nuove possibilità agli hacker e fanno emergere le debolezze dei sistemi di difesa. Da qui la necessità, sottolineata dall'Agenzia, di colmare le lacune operative e migliorare la collaborazione tra i Ventisette. «Dobbiamo aggiornare le nostre strategie per affrontare un panorama sempre più complesso», ha spiegato Lepassaar. La maggior parte dei Paesi Ue ha raggiunto un livello considerato maturo nella cybersicurezza, e due Stati sono già a uno stadio più avanzato. Nel complesso, la media europea si attesta a 71,53 punti su 100 dell'indice elaborato dall'Agenzia. Eppure, tra gli Stati restano profonde differenze e persistono fragilità da colmare.

A rendere la rincorsa ancora più difficile - stando a quanto evidenziato dall'Enisa - è l'intelligenza artificiale. I modelli più avanzati, come Mythos 5, possono individuare e sfruttare le vulnerabilità in tempi sempre più rapidi, dando un vantaggio agli aggressori. Dall'altra parte, però, mancano ancora esperti in grado di utilizzare queste tecnologie e comprenderne i rischi. «Ci troviamo di fronte a un doppio divario di competenze», ha osservato il direttore dell'Agenzia. La cosiddetta "frontier AI" mette così sotto pressione le difese. Da un lato, accelera le capacità di attacco, dall'altro chi deve proteggere reti e infrastrutture fatica ad adeguarsi. Il rapporto individua alcune priorità: rendere più efficace l'applicazione delle norme, migliorare la gestione delle crisi, proteggere le infrastrutture critiche e ridurre i rischi lungo le catene di approvvigionamento. Ma per Lepassaar serve anche un cambio di mentalità. «La popolazione europea - ha spiegato - è abituata a lunghi anni di tranquillità e serenità. Ora deve fare i conti con una minaccia che può arrivare persino da un frigorifero». E ricorda che, storicamente, chi attacca parte avvantaggiato: «La criminalità è spesso più evoluta di chi è costretto a difendersi». La sfida, dunque, non si giocherà solo nei centri di controllo e nelle reti delle grandi infrastrutture.



Televisori smart ed elettrodomestici connessi in rete possono essere attaccati dagli hacker

**A COMPLICARE IL QUADRO ANCHE L'EVOLUZIONE DELL'IA: I MODELLI PIÙ AVANZATI INDIVIDUANO LE VULNERABILITÀ SEMPRE PIÙ RAPIDAMENTE**

### LA RISPOSTA DELL'IRAN

Intanto l'Iran respinge al mittente le accuse della Francia secondo cui la Repubblica islamica sarebbe responsabile degli attacchi informatici contro centinaia di congelatori dei supermercati avvenuti ad ottobre, mentre Parigi annuncia ritorsioni al livello nazionale ed europeo. Sarcastico il commento su X del ministro degli Esteri di Teheran, Abbas Araghchi: «Incapace di gestire i frigoriferi, per non parlare di affrontare le rimostranze della propria popolazione, il governo francese scarica su altri la responsabilità dei propri fallimenti». Non solo guerra ibrida. Sul terreno del confronto geopolitico fra Russia e Occidente torna anche la guerra delle spie. La polizia britannica ha arrestato un militare Usa di stanza nel Regno Unito, accusato di presunte attività di spionaggio a favore di Mosca: un fatto del tutto inedito sull'isola. Il sospetto, indicato come un 41enne «senior soldier dello Us Army», è stato fermato nel Gloucestershire, contea nel sud-ovest dell'Inghilterra in cui - fra l'altro - si trova la base della Raf di Fairford: usata dai cacciabombardieri di Washington per gli attacchi dei mesi scorsi all'Iran e bersaglio a settembre di un asserito tentativo d'intrusione ostile attribuito a una qualche sospetta matrice iraniana.

**Valeria Di Corrado**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
11 NOVEMBRE 2026

L'INTERVENTO

# Mattarella ai magistrati «Autonomi da altri poteri Ma attenzione ai social»

▶Le parole dopo le critiche della premier alla gip di Milano: «Nessuna soggezione, le toghe devono essere indipendenti e imparziali. Ma senza regole online a rischio il prestigio»

**ROMA** Autonomi e indipendenti, come scolpito nella Costituzione. Ma con l'obbligo morale di rispettare la «deontologia professionale» e la «sobrietà nelle condotte individuali». Anche – e in qualche caso sopratutto – sui social. Lancia un doppio avvertimento, Sergio Mattarella: alla politica e alle toghe. La prima è chiamata, come impone la Carta, ad astenersi dai tentativi di condizionare e orientare le decisioni dei giudici. «I magistrati – scandisce a chiare lettere il capo dello Stato – non devono avere alcuna soggezione di tipo gerarchico. Così come non devono essere condizionati né da interessi né da volontà di altri poteri». Ma a loro volta i giudici dovrebbero evitare di «incrinare la credibilità dell'ordine giudiziario» con comportamenti o giudizi poco consoni al loro ruolo, anche online.

## CARTELLINO ROSSO

Sembra banale ricordarlo. E del resto il presidente lo ha fatto molte volte, negli ultimi anni. Ma come insegna più di un episodio recente, non lo è affatto. Ed è proprio alle ultime vicende che corre il pensiero nel salone dei Corazzieri, dove siedono i 339 giovani magistrati in tirocinio vincitori di concorso nominati a settembre 2025 ai quali si rivolge il capo dello Stato. Episodi come le parole durissime lanciate meno di due settimane fa dalla premier Giorgia Meloni proprio all'indirizzo di una magistrata, la gip di Milano Tiziana Landoni. Accusata dalla presidente del Consiglio della decisione «vergognosa» di non convalidare l'arresto di Youssef Siher, il 30enne finito in manette perché avrebbe incitato a reati contro l'ordine pubblico con finalità di terrorismo attraverso una chat creata dopo gli scontri del 17 ottobre a Milano.

Mattarella non fa alcun riferimento esplicito all'episodio. Ma le sue parole suonano inevitabilmente come un cartellino rosso. Un fallo fischiato di fronte al ministro della Giustizia Nordio, ai membri del Csm e al suo vicepresidente Fabio Pinelli. «La parità di tutti i cittadini davanti alla legge presuppone l'indipendenza dell'ordine giudiziario così come richiede l'imparzialità delle sue decisioni», avverte l'inquilino del Colle, perché è grazie a quell'autonomia che viene assicurata «la pari dignità delle persone». Allo stesso modo, l'applicazione della legge «non consente di incorrere in opinabili letture soggettive». Vale per i magistrati, quanto per la politica.

Ma se all'esecutivo e ai partiti il presidente chiede di non interferire nella sfera di competenza dei giudici, alle giovani toghe chiamate a un compito «difficile ma entusiasmante» Mattarella consegna un'altra richiesta. «Coltivare l'etica del dubbio, sempre prezioso». Non smettere mai di imparare, soprattutto sul campo, e farlo «sempre, anche alla mia età», attraverso l'ascolto e l'apertura al confronto. E soprattutto praticare la continenza. Moderazione, online e offline, per non fare danno a tutta la categoria.

Invece succede spesso, soprattutto «mediante i social». Ecco perché bisogna «scongiurare il rischio che un loro uso improprio possa compromettere il prestigio della funzione giudiziaria». L'ultimo caso solo pochi giorni fa, quando sul profilo Facebook di un pm di Roma è comparso un insulto indirizzato alla premier («nana borgatara») che si era rifiutata di firmare il decreto con gli aumenti di stipendio ai magistrati. Il post è stato poi cancellato, mentre il magistrato ha denunciato che qualcuno gli aveva hackerato il profilo. Il danno però era fatto.

## L'ALTOLÀ

Si tratta di comportamenti poco consoni a chi veste una toga. A questo proposito il presidente richiama i magistrati presenti (oltre ai membri del Csm c'erano anche il primo presidente e il procuratore generale della Cassazione) alla necessità di «urgenti riflessioni», invitando la categoria a prendere contromisure. Non invoca divieti, Mattarella. Ma chiede «regole deontologiche» che ne definiscano i limiti alla libertà di utilizzo dei social per chi ricopre una «così delicata funzione». Una discussione al Csm era già in corso, sollecitata durante le precedenti consiliatura da Pierantonio Zanettin. Un regolamento però non ha ancora visto la luce. Così nel frattempo valgono i principi a cui ogni toga dovrebbe attenersi. «Imparzialità», «serio rispetto della deontologia professionale» e «sobrietà nelle condotte individuali, anche nelle diverse forme di comunicazione», esorta il presidente. Una sobrietà e un rispetto richiesto anche all'esecutivo verso le decisioni dei giudici.

**Andrea Bulleri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sergio Mattarella all'incontro con i Magistrati ordinari in tirocinio

## Stasera su La7



### Cazzullo racconta il rapimento Moro

**Il rapimento Moro, una delle pagine più drammatiche della storia della Repubblica, è al centro della nuova puntata di "Una Giornata Particolare" di Aldo Cazzullo, in onda oggi alle 21,15 su La7. Nel programma Cazzullo tornerà sui luoghi della vicenda: a via Fani, a via Montalcini nel garage dove lo statista fu ucciso, e a via Caetani dove verrà riportata la Renault 4 in cui fu ritrovato il corpo.**

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
11 NOVEMBRE 2026

# Per la Benacquista voglia di riscatto contro Lucca

## BASKET



Nikola Nonkovic, ala della Benacquista Assicurazioni

Dopo la trasferta di Roma di venerdì sera, la Benacquista Assicurazioni Latina Basket si prepara a tornare subito sul parquet per l'ottava giornata del campionato di serie B nazionale. Alle 20:30 di oggi, infatti, i nerazzurri ospiteranno il Basketball Club Lucca al Palasport di Cisterna, in un turno infrasettimanale che rappresenta un'occasione importante per ritrovare continuità e ripartire con determinazione. La formazione toscana arriva all'appuntamento con quattro punti in classifica, frutto di due successi consecutivi ottenuti contro Ravenna e sul campo di San Severo, dopo un avvio di stagione particolarmente impegnativo. Le prime quattro giornate, affrontate contro Siena, Montecatini, Chiusi e la Virtus Roma, si erano infatti concluse con altrettante sconfitte. Proprio nella gara con la formazione capitolina, però, Lucca aveva dimostrato di poter competere ad alto livello, mettendo in difficoltà la capolista fino alle battute finali. Nell'ultimo turno è arrivato lo stop casalingo contro Fabriano, un risultato che renderà i toscani determinati a riprendere il proprio cammino. «Guardando le partite e analizzando Lucca, ci aspetta una gara complicata» assicura il viceallenatore nerazzurro, coach Riccardo Esposito: «È una squadra aggressiva, sia nel modo di attaccare sia in quello di difendere, con esterni molto validi. Ha conquistato una vittoria importante sul campo di San Severo e ha giocato un'ottima partita anche contro la Virtus Roma, che è riuscita a spuntarla soltanto nel finale. Dovremo essere bravi a limitarne gli esterni e a curare soprattutto le transizioni difensive.

L'approccio sarà un aspetto fondamentale» chiosa il braccio destro di coach Andrea Paccarié: «Dovremo capire come affrontare la partita e riuscire a mettere in campo l'atteggiamento giusto. Non possiamo permetterci un passo falso in casa». «La partita di Roma è stata una bella botta, ci ha fatto male» le parole utilizzate invece da Nikola Nonkovic: «Ma siamo ripartiti subito, già dalla domenica sera, con la voglia di riscattarci. Si è visto anche un po' più di entusiasmo durante gli allenamenti, perché tutti abbiamo voglia di rifarci contro Lucca. Non ci sta bene aver perso in quel modo e vogliamo dimostrare qualcosa in più rispetto a quanto abbiamo fatto vedere a Roma». Il lungo nerazzurro invita comunque a non sottovalutare l'avversaria, che nelle ultime settimane ha mostrato segnali di crescita: «Lucca non ha avuto un inizio semplice, anche per il livello delle squadre affrontate, ma sta aumentando progressivamente la qualità del proprio gioco. È una formazione forte, che lo ha dimostrato vincendo a San Severo e giocandosela per tutti i quaranta minuti contro la Virtus Roma. È un avversario ostico, corre tanto e mette pressione per tutta la partita. Dovremo essere pronti a una vera battaglia per quaranta minuti».

**Fabrizio Scarfò**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
11 NOVEMBRE 2026

# Regione, via l'addizionale Irpef per i redditi fino a 35mila euro

▶Il taglio dell'1,6% dell'imposta inserito nel Bilancio di previsione 2027/29. Agevolazioni sull'Irap per le imprese create dagli under 35 e per chi sposta nel Lazio l'attività. Righini: «Sostegno ai più fragili»

## IL PROVVEDIMENTO

Il bilancio della Regione Lazio per il prossimo anno parte con un taglio di due imposte: via la maggiorazione dell'addizionale Irpef regionale per chi ha un reddito fino a 35mila euro. E una serie di agevolazioni mirate sull'Irap, l'imposta regionale sulle attività produttive, a favore di giovani, di chi sposta la sede dell'attività nel Lazio, del Terzo settore, delle aziende situate nei territori dei Comuni montani. Ieri la presentazione alla stampa del presidente del Lazio, Francesco Rocca, e dell'assessore al Bilancio, Giancarlo Righini.

### I DETTAGLI

Partiamo dall'Irpef. Per il prossimo anno di imposta, il 2027, la Regione Lazio prevede la disapplicazione della maggiorazione dell'1,6% dell'addizionale regionale Irpef per i contribuenti con redditi fino a 35mila euro. L'intervento riduce il prelievo fiscale sulle persone fisiche: per un cittadino con un reddito pari a 35mila euro, il beneficio rispetto al precedente anno d'imposta è valutabile in 320 euro di risparmi per i contribuenti.

L'analisi sull'impatto la fa la Cgil Roma e Lazio tramite il suo segretario, Natale Di Cola: «Dal primo gennaio 2027 oltre 3 milioni di persone con redditi imponibili da lavoro e pensione fino a 35.000 euro riceveranno un beneficio fiscale fino a 320 euro. Parliamo di una platea pari al 76,7 per cento dei contribuenti del Lazio. Nello specifico il 70,3 per cento nel Comune di Roma, l'81,2 per cento nei comuni della provincia romana, l'84,6 per cento in provincia di Latina, l'86 per cento a Frosinone, l'83,9 per cento a Viterbo e l'83,6 per cento a Rieti. Importante anche l'impatto sulla popolazione anziana con oltre il 70 per cento delle persone in quiescenza interessate dalla misura».

E la Cisl: «È una misura che la Cisl ha sostenuto con determinazione, indicando da tempo la necessità di ridurre la pressione fiscale e restituire potere d'acquisto alle famiglie - dichiara Enrico Coppotelli, segretario generale della Cisl Lazio -. Accogliamo positivamente l'impegno della Regione: alleggerire il prelievo sui redditi medio-bassi significa intervenire concretamente nella vita quotidiana di chi lavora, è in pensione e deve fare i conti con il costo della vita, siamo disponibili a sottoscrivere un'intesa sul tema».




**Busta paga più pesante dal 1° gennaio 2027 per il 70% dei romani grazie all'addio all'addizionale regionale Irpef dell'1,6% sullo scaglione di redditi fino a 35mila euro**

**IL TAGLIO INTERESSERÀ TRE MILIONI DI CONTRIBUENTI (A ROMA 7 SU DIECI) PER UN RISPARMIO STIMATO DI 320 EURO**

Altro taglio, quello alla maggiorazione dell'Irap. Per favorire la nascita di nuove attività, la manovra introduce la disapplicazione della maggiorazione Irap per le imprese create da under 35 nel 2027, con un valore della produzione fino a un massimo di 500mila euro. La misura si aggiunge alle agevolazioni che l'amministrazione conferma anche per il 2027 per le attività produttive nei comuni montani; per gli Enti del Terzo settore; per le cooperative sociali di tipo B; e per le imprese che si trasferiscono nel Lazio: per tutti questi soggetti si va da una diminuzione della maggiorazione fino alla sua totale disapplicazione.

### DOPO DI NOI

Altro settore di intervento, quello dedicato al "dopo di noi". Prevista un'importante misura di sostegno alle persone con disabilità grave e prive del sostegno familiare, con l'obiettivo di incentivare la solidarietà e rafforzare la collaborazione tra pubblico e privato. Si introduce un credito d'imposta pari al 70% delle erogazioni liberali effettuate da società, fondazioni e altri soggetti ammessi, destinato a sostenere interventi e progetti rivolti alle persone con disabilità grave che non possono contare su un adeguato supporto familiare. Il meccanismo è semplice: chi effettua una donazione per finanziare questi interventi, può beneficiare di un credito d'imposta fino al 70% dell'erogazione effettuata e fino a un massimo di 50mila euro. Gli interventi potranno essere realizzati da soggetti pubblici e privati, cooperative sociali ed enti ecclesiastici impegnati nell'assistenza e nel sostegno alle persone più fragili. E ancora, si prevede un ristoro delle spese sostenute dalle famiglie che mettono a disposizione immobili da destinare alla realizzazione di progetti in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare..

### CRESCITA E COESIONE

Alla riduzione della pressione fiscale, la manovra affianca, un programma di investimenti per la coesione regionale, il rafforzamento dei servizi nei piccoli Comuni e nuove opportunità per i giovani. Tra le misure previste figurano un Fondo di garanzia per la riqualificazione energetica delle abitazioni, risorse per gli impianti di risalita, la concessione gratuita di terreni pubblici ai giovani agricoltori e l'istituzione dei Parchi geotermici regionali.

Soddisfatto l'assessore al Bilancio Giancarlo Righini: «Una manovra di cui siamo particolarmente orgogliosi, perché va in aiuto delle persone più fragili. Ci impegniamo per rimuovere la maggiorazione dello 0,5% all'addizionale regionale Irpef per il 2028. Una Regione solida con i conti in ordine, nemmeno un euro di debito dall'insediamento, anzi lo abbiamo abbattuto. Da 23 miliardi di euro del dicembre 2022, a 7 miliardi alla fine di quest'anno».

**Fernando M. Magliaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I PUNTI

**1 Taglio all'addizionale Irpef**

**Via la maggiorazione dell'1,6% dell'addizionale Irpef regionale per chi percepisce redditi fino a 35.000 euro (resta la quota Irpef base dell'1,79%**

**2 Taglio all'addizionale Irap**

**Per una serie di categorie - giovani under 35, aziende che si trasferiscono nel Lazio, comuni montani, terzo settore - viene rimodulata la maggiorazione Irap**

**3 Sostegno al "dopo di noi"**

**Incentivi fiscali per quei soggetti pubblici o privati che effettueranno erogazioni liberali di sostegno a interventi rivolti alle persone con disabilità**

**4 Sostegno ai piccoli Comuni**

**Nei piccoli Comuni viene istituito un Fondo di garanzia per la riqualificazioni energetiche delle abitazioni e la concessione gratuite di terreni ai giovani**

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
11 NOVEMBRE 2026

# Energia, fotovoltaico in crescita «Presto un bando da 20 milioni»

IL FOCUS

Nel Lazio cresce il fotovoltaico, ma non abbastanza da soddisfare la richiesta energetica della Regione. È quanto emerge dal primo Rapporto Nazionale sulle strategie per l'Indipendenza Energetica di I-Com, l'Istituto per la Competitività, presentato ieri all'Università degli Studi Roma Tre nell'ambito del Forum Indipendenza Energetica 2026. Per il settore, però, è in arrivo un sostegno da parte della Regione: «Siamo pronti a lanciare un nuovo bando da 20 milioni di euro per sostenere lo sviluppo delle energie rinnovabili e rafforzare l'autonomia energetica delle imprese del Lazio», ha detto ieri in occasione dell'evento Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico della Regione Lazio. «Il Lazio ha registrato la maggiore crescita assoluta di nuova potenza rinnovabile installata in Italia, ma vogliamo proseguire e accelerare questo percorso, investendo ulteriormente sull'autonomia energetica attraverso una strategia integrata tra settore pubblico e sistema produttivo. Inoltre, in collaborazione con il Consorzio Industriale del Lazio, avvieremo una mappatura delle aree a destinazione industriale che potranno essere messe a disposizione per investimenti nella realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. L'obiettivo è favorire nuovi investimenti e consentire alle aziende del territorio di accedere a energia a costi più contenuti, rafforzandone la competitività».

## RAPPORTO I-COM A ROMA TRE ANGELILLI: «VOGLIAMO ACCELERARE QUESTO PERCORSO E FAVORIRE NUOVI INVESTIMENTI»

### I DATI

Il rapporto confronta i cinque Stati più popolosi dell'Unione Europea (Spagna, Francia, Germania, Italia e Polonia) e approfondisce poi l'Indice di autonomia energetica delle cinque Regioni italiane più popolose (Lazio, Lombardia, Campania, Sicilia e Veneto), che si riferisce alla "capacità di ridurre la vulnerabilità agli shock esterni, oltre la semplice dipendenza dalle importazioni". Insomma, la capacità delle Regioni di soddisfare il proprio fabbisogno energetico. Tra gennaio 2021 e dicembre 2025 il Lazio ha aggiunto 2.685 megawatt netti di potenza rinnovabile, a fronte di un obiettivo progressivo di 1.346 megawatt: quasi il doppio del target, con uno scostamento positivo di 1.339 megawatt, il più ampio tra le cinque Regioni considerate. C'è da precisare che il primato del Lazio riguarda il superamento dell'obiettivo assegnato, non il maggiore incremento assoluto di nuova potenza installata. Ma, se pur in aumento, la produzione regionale copre tuttavia meno del 40% della richiesta di elettricità, con un deficit del 60,7%, il più elevato tra le Regioni analizzate. Anche la quota di rinnovabili sui consumi finali è la più contenuta, pari all'11,3%, molto al di sotto della media nazionale del 19,4%.




**Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico della Regione Lazio ieri all'Università Roma Tre**

Per quanto riguarda invece i consumi elettrici pro-capite, il Lazio è la Regione che registra un valore molto inferiore (3.722 kWh/ab) rispetto alle altre, su tutte Lombardia e Veneto. Ma il dato si spiega con le caratteristiche dell'economia regionale, più orientata ai servizi, alle attività amministrative e al terziario avanzato. Bassa anche la percentuale di rinnovabili sul bilancio elettrico regionale, con il Lazio fermo all'11,3% sul totale - il risultato più contenuto delle regioni prese in considerazione - nonostante l'accelerazione del fotovoltaico. Per quanto riguarda invece la potenza fotovoltaica installata in rapporto alla popolazione, il Lazio si colloca al secondo posto dopo il Veneto. Un risultato sostenuto soprattutto dalla crescita degli impianti di maggiori dimensioni, concentrati nelle aree con disponibilità di superfici idonee, tra cui quelle delle province di Viterbo e Latina.

**Chiara Adinolfi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
11 NOVEMBRE 2026

L'intervista Francesco Rocca

# «Si tratta di misure strutturali prese per aiutare le famiglie»

▶Il governatore: «La tenuta dei conti ci ha consentito di liberare le risorse necessarie Nell'intervento da 266 milioni anche il supporto concreto all'imprenditoria giovanile»

«Questo taglio delle tasse regionali interessa una platea di oltre il 70% dei contribuenti del Lazio. Per noi è una responsabilità importante. È una riduzione della pressione fiscale che noi consideriamo strutturale».

Il governatore del Lazio, Francesco Rocca, traccia il quadro politico che esce dal nuovo bilancio della Regione presentato ieri alla stampa.

**Presidente, quanto vale in termini economici questa manovra?**

«Siamo a circa 266 milioni di euro l'anno».

**Ha detto che è un taglio strutturale.**

«Lo consideriamo strutturale: questa è una misura che non è che si fa una tantum, le tasse si riducono man mano e ci si augura che le nostre risorse siano sempre più capienti. Nel momento in cui amministri bene ti si liberano risorse e con queste cerchi di aiutare la vita delle persone».

**Il governo interviene su una serie di parametri economici, il decreto bollette e, a suo tempo gli accordi per calmierare il costo dei carburanti. Adesso anche la Regione. Effetto moltiplicatore?**

«Certamente, questo è un effetto moltiplicatore: ognuno deve fare la sua parte per cercare di aiutare le famiglie in un momento storico così difficile. Credo che nessuno 4 o 5 anni fa avrebbe detto che oggi avremmo vissuto questa crisi energetica così potente specialmente dopo l'inizio del conflitto in Iran. Poi c'è un'altra cosa».

**Quale?**

«Noi stiamo adottando sempre più misure strutturali rispetto a una situazione anomala, cioè stiamo tornando a una situazione di normalità. Lo stiamo facendo con una capacità di tenuta dei conti che anche questa è senza precedenti, lo dico, insomma, con un po' d'orgoglio».

**Eppure le polemiche non mancano.**

«Fermo restando che, come Regioni, stiamo chiedendo maggiori risorse, sento esponenti dell'opposizione accusare il governo Meloni di tagli, di pensare alla guerra e non alla sanità. Quindi, sono andato a farmi i conti da solo per vedere quante risorse sulla sanità erano state stanziate dai governi delle due ultime legislature: sono stati 6 miliardi in una e 13 in un'altra, con tutto il Covid, quindi con la straordinarietà di quel biennio. Mentre il governo Meloni ne ha messi 20 di miliardi. Forse sarebbe necessaria un po' di più di prudenza senza alimentare e fomentare rabbia sociale».

**Nel bilancio ci sono anche i 50 milioni da parte della Regione per cofinanziare la metro C di Roma.**

«Rimangono. Erano divisi su più anni e restano. È un contributo che noi abbiamo voluto dare perché è un'opera fondamentale e noi abbiamo voluto mettere a disposizione queste risorse proprio per dare il nostro contributo alla realizzazione della terza linea».

**Detto del taglio dell'addizionale Irpef per i redditi fino a 35mila euro, anche l'Irap, l'imposta regionale sulle attività produttive viene tagliata.**

«Riguardo l'Irap, dobbiamo considerare che nel Lazio abbiamo una grande vivacità imprenditoriale che è composta da start-up e da giovani che hanno bisogno di essere sostenuti e agevolati. Per questo, abbiamo previsto questa misura di agevolazione che taglia la maggiorazione dell'Irap per le aziende create da under 35 e con un valore della produzione fino a 500mila euro. L'altra misura importante sulle aziende, riguarda la cancellazione per tre anni della maggiorazione Irap per quelle aziende che trasferiscono la sede nel Lazio. Quindi, abbiamo un allentamento progressivo della pressione fiscale sulle famiglie ma anche sulle aziende, quindi su chi crea posti di lavoro e fa crescere la nostra economia».

**Presidente, qualche giorno fa, Unindustria a evidenziato come il quadro economico della Regione, trainato fortemente dal comparto chimico-farmaceutico, necessiti ora di una maggiore diversificazione anche per mettersi al riparo da possibili "tempeste" economiche.**

«Comprendo benissimo l'appello di Unindustria che faccio mio. Del resto, il caso della crisi del settore automobilistico insegna. Sulla diversificazione stiamo lavorando in stretto contatto con la piattaforma del Ministero delle Imprese (Mimit) che, mi sembra, stia dando buona prova di sé. Ad esempio, la *Longevity Valley* porterà investimento di oltre 2 miliardi e non è incentrata solo sulla chimico-farmaceutica, ma è attività di ricerca e sviluppo. Altre imprese stanno negoziando il loro arrivo e non sono tutte su un unico settore. Poi, è ovvio che dove c'è una filiera questa attrae investimenti: tanto più la filiera è forte, tanto più le imprese vogliono o cercano di essere presenti in quel settore. Ma, se pensiamo all'aerospazio, alle nuove tecnologie, al digitale, il Lazio, Roma e provincia stanno rivestendo ruoli sempre maggiori. Per cui, chiaro il messaggio di Unindustria che condivido tanto che ho fatto mio anche l'appello al governo per far in modo che, così come abbiamo ottenuto elasticità sulla questione della energia e difesa, servano misure strutturali a livello europeo per proteggere il comparto farmaceutico».

**Infine, grande attenzione sul sociale, al "dopo di noi".**

«Si parla troppo poco di questo tema: l'ansia, l'angoscia delle famiglie che vivono in presenza di un congiunto afflitto da una disabilità importante e avere la possibilità che venga garantito un futuro dignitoso con una reale presa in carico da parte delle istituzioni. Siamo intervenuti col bilancio regionale per ampliare la platea dei posti letto e dell'offerta, e, anche rivolgendoci al privato, abbiamo offerto tutta una serie di misure sui crediti fiscali per fare in modo che ci siano immobili da destinare al dopo di noi».

**Fer. M. Mag.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Non si tratta di una tantum Se si amministra bene le tasse si riducono man mano*

*Giusto l'appello di Unindustria a diversificare: la Longevity Valley infatti non è solo farmaceutica e chimica*

*Il "dopo di noi"? Abbiamo ampliato la platea dei posti letto e degli immobili da potervi destinare*




**Francesco Rocca, 61 anni, è presidente della Regione Lazio dal 2 marzo del 2023 quando è succeduto nell'incarico a Nicola Zingaretti**

LATINA
EDITORIALE OGGI
11 NOVEMBRE 2026

Il fatto

# Bilancio 2027, la Regione taglia le tasse a famiglie e imprese

## L'annuncio di Rocca e Righini sulla Manovra economica Previsto uno sconto fino a 320 euro per i redditi sotto i 35mila

**IPSE DIXIT**

**Risanamento quasi totale**

● «La Regione sta rinascendo dopo anni di difficoltà - ha commentato Rocca - Mettere in campo un taglio importante dell'Irpef ma allo stesso tempo proseguire con le politiche espansive era qualcosa che tempo fa era solo nei nostri sogni. Si tratta di una manovra apprezzata dalle parti sociali ma vorrei anche sottolineare le misure per il 'Dopo di noi', un tema che tocca nel profondo le famiglie». Lo ha detto il presidente Francesco Rocca.

**ROMA**

TONJORTOLEVA

Taglio dell'addizionale Irpef per i redditi fino a 35mila euro, agevolazioni Irap per le imprese avviate da giovani under 35 e risorse per Comuni, agricoltura e famiglie più fragili. È la manovra della Regione Lazio per il 2027, presentata dal presidente Francesco Rocca e dall'assessore al Bilancio Giancarlo Righini ieri in via Cristoforo Colombo. La misura fiscale più rilevante prevede la disapplicazione della maggiorazione dell'1,6% dell'addizionale regionale Irpef per i contribuenti entro la soglia dei 35mila euro. In sostanza, per chi dichiara un reddito di 35mila euro, il risparmio indicato dalla Regione è di 320 euro rispetto al precedente anno d'imposta. La misura interessa circa il 70% della popolazione residente nel Lazio, secondo quanto riferito dall'assessore Righini. La Regione, insomma, taglia le tasse.

**«LA REGIONE STA RINASCENDO DOPO ANNI DI DIFFICOLTÀ TAGLIARE LE TASSE DIVENTA POSSIBILE»**



**Presidente e assessore**

● A presentare la manovra triennale, ieri, in via Cristoforo Colombo, c'erano il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e l'assessore al Bilancio Giancarlo Righini

**Meno tasse per famiglie e imprese**

Sul fronte delle imprese, la proposta introduce l'esenzione dalla maggiorazione Irap per le attività create nel 2027 da imprenditori under 35, con un valore della produzione non superiore a 500mila euro. Per le cooperative sociali di tipo B la maggiorazione scende dallo 0,92 allo 0,46%; esenzione per tre esercizi alle imprese che trasferiranno nel Lazio sede legale e operativa nel 2027. La Giunta punta anche a rimuovere la maggiorazione dello 0,5% dell'addizionale Irpef, ma il percorso dipenderà dalla tenuta dei conti e dalla salvaguardia dei servizi essenziali.

**Le misure per le fragilità e il caro energia**

La manovra riguarda il "Dopo di noi", rivolto alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. È previsto un credito d'imposta del 70% sulle erogazioni liberali di società, fondazioni e altri soggetti ammessi, fino a un massimo di 50mila euro per beneficiario dell'agevolazione. Potranno accedere al credito d'imposta società, fondazioni e altri soggetti ammessi, mentre i progetti potranno essere realizzati da enti pubblici, privati e cooperative sociali. Previsto il ristoro alle famiglie che mettono a disposizione immobili, per manutenzione e oneri fiscali. Per le bollette delle famiglie più esposte al caro energia sono confermati 20,8 milioni di euro, stanziati con la legge regionale 23 del 2026 a sostegno delle utenze domestiche vulnerabili.

**Investimenti per Comuni e territori**

Sul versante degli investimenti, la legge di stabilità ripartisce un tetto massimo di 575 milioni di euro di avanzo di amministrazione. Di questi, 87 milioni andranno ai Comuni del Lazio, esclusi i cinque capoluoghi, per opere locali: strade, scuole, spazi pubblici, interventi ambientali e recupero dei centri storici. Dieci milioni sono destinati al trasporto pubblico locale di Roma Capitale. L'individuazione degli interventi da finanziare sarà anticipata al 30 aprile. Un Fondo di garanzia faciliterà la riqualificazione energetica degli edifici. Per i finanziamenti concessi dalle banche, la garanzia regionale potrà coprire fino all'80% del valore, quota che salirà al 90% per i nuclei economicamente più fragili. L'obiettivo è facilitare gli interventi di efficientamento, ridurre i consumi e alleggerire le bollette. P

**Agricoltura e ricambio generazionale**

All'agricoltura sono rivolti due interventi: dieci milioni per contrastare il caro carburante e la possibilità di concedere gratuitamente ai giovani terreni agricoli di proprietà regionale o Arsial. Dopo dieci anni, nel rispetto delle condizioni previste, sarà possibile acquistare i terreni al 50% del valore di riferimento.

**DALLA MANOVRA 87 MILIONI PER I COMUNI, 20,8 MILIONI PER LE BOLLETTE E 10 MILIONI PER IL CARBURANTE AGRICOLO**

**Il risanamento dei conti e la sanità**

La Giunta lega la manovra al risanamento dei conti. Il rendiconto 2025 si è chiuso con un risultato di amministrazione positivo di 321,8 milioni, certificato dalla Corte dei conti. Il debito finanziario, superiore a 23 miliardi a fine 2022, è previsto sotto i sette miliardi al 31 dicembre 2026. Rocca punta ora all'uscita dal piano di rientro sanitario nel 2027. Il presidente ha collegato a questo risultato l'obiettivo di un ulteriore taglio dello 0,5% dell'addizionale Irpef per tutti i contribuenti. La manovra dovrà ora affrontare l'iter istituzionale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
11 NOVEMBRE 2026

L'INTERVENTO

## Il segretario della Cisl Lazio

# Coppotelli: «Accolta la nostra richiesta»

La riduzione dell'addizionale regionale Irpef per i redditi fino a 35mila euro incassa il sostegno della Cisl Lazio. Il sindacato apprezza l'annuncio del presidente Francesco Rocca e dell'assessore al Bilancio Giancarlo Righini, che nella manovra 2027 hanno previsto l'azzeramento della maggiorazione dell'1,6%. Una misura che recepisce una richiesta avanzata da tempo.

«È una misura che la Cisl ha sostenuto con determinazione, indicando la necessità di ridurre la pressione fiscale e restituire potere d'acquisto alle famiglie», afferma Enrico Coppotelli, segretario generale della Cisl Lazio. Il sindacato si dichiara disponibile a sottoscrivere un'intesa con la Regione. La proposta era stata inserita nel Libro Verde "Il Patto sociale del Lazio", consegnato da Coppotelli all'assessore Righini e al direttore generale della Regione, Alessandro Ridolfi. Secondo le stime richiamate dalla Cisl, i contribuenti con redditi fino a 35mila euro potranno beneficiare di un risparmio annuo superiore a 300 euro.



Il segretario generale della Cisl Lazio **Enrico Coppotelli**

Coppotelli sottolinea però che resta aperta la questione delle addizionali comunali, il cui peso continua a incidere su buste paga e pensioni. La Cisl annuncia che porterà il tema al centro del confronto con le amministrazioni locali in tutto il Lazio. Il segretario generale apprezza anche l'impegno della Giunta a rimuovere la maggiorazione dello 0,5% dell'addizionale regionale Irpef. Si tratta di un obiettivo da perseguire salvaguardando gli equilibri di bilancio e le risorse per i servizi essenziali.

«La crescita economica deve tradursi in benefici tangibili per le persone», aggiunge Coppotelli, richiamando il Patto sociale e la necessità di sostenere i redditi. Per la Cisl, la riduzione fiscale dovrà procedere insieme al rafforzamento dei servizi pubblici. La Cisl chiede ora un confronto con la Regione per garantire che il beneficio raggiunga le famiglie interessate. Per la Cisl, il taglio diventi aiuto concreto e misurabile per chi vive di lavoro e pensione nel Lazio.

LATINA
EDITORIALE OGGI
11 NOVEMBRE 2026

Lo scenario

# Province, si cambia ancora Torna l'elezione diretta

## La legge delega prevede il ritorno al voto dei cittadini e il ripristino degli assessori

POLITICA

L'elezione diretta del presidente e dei consiglieri provinciali torna sul tavolo del Governo. La riforma del Testo unico degli enti locali, ferma dall'agosto 2023, punta a superare il sistema della legge Delrio e a restituire ai cittadini la scelta degli amministratori. Il testo sarà esaminato dal Consiglio dei ministri, ma i tempi restano incerti.

**PREVISTI QUATTRO ASSESSORI E 20 CONSIGLIERI NELLE PROVINCE FINO A 500MILA ABITANTI**



La sede della Provincia di Latina in via Costa

La proposta archivia il modello dell'ente di secondo livello, nel quale votano sindaci e consiglieri comunali con un sistema ponderato in base alla popolazione. Si tornerebbe al suffragio universale per eleggere presidente e Consiglio provinciale. La riforma reintrodurrebbe anche gli assessori, eliminati nel 2014.

La legge delega ipotizza liste plurinominali e garanzie per la parità di genere. Niente ballottaggio se un candidato presidente ottiene almeno il 40% al primo turno: alla coalizione vincente andrebbe il 60% dei seggi. La soglia è stata proposta dal centrodestra anche per i Comuni sopra i 15mila abitanti.

Il presidente nominerebbe la giunta. Nelle Province fino a 500mila abitanti, come quella di Latina, gli assessori sarebbero quattro, uno con il ruolo di vicepresidente. Nessun genere potrebbe essere rappresentato sotto il 40%. Il Consiglio avrebbe 20 componenti e il mandato durerebbe cinque anni. Assessori e consiglieri sarebbero incompatibili: chi entra in giunta sospenderebbe il mandato consiliare, con possibilità di rientrare in caso di revoca o dimissioni.

Il progetto rafforza anche le competenze provinciali: pianificazione territoriale, trasporti, servizi pubblici, sviluppo economico e digitalizzazione. Sono comprese anche assistenza ai Comuni, edilizia scolastica, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni sul lavoro. Alcune competenze dovrebbero tornare dalle Regioni alle Province.

Resta il nodo delle risorse. Le stime del 2023 indicavano costi aggiuntivi tra 300 milioni e un miliardo di euro l'anno. Il conto comprende indennità, gettoni dei consiglieri e spese per le funzioni trasferite. Senza coperture e una chiara ripartizione delle responsabilità, il rafforzamento degli enti rischia di restare sulla carta.

Il calendario politico complica il percorso. Nel 2027 si voterà per Camera, Senato e amministrative. Dopo la legge delega, il Governo avrebbe dodici mesi per rivedere gli ordinamenti locali. Il rilancio del dossier assume quindi per ora, soprattutto un significato politico: da anni i partiti si dichiarano favorevoli all'elezione diretta, ma non hanno trasformato l'impegno in riforma.

La legge Delrio è in vigore dal 2014, dopo il fallimento del progetto di abolizione delle Province, bocciato dal referendum costituzionale del 2016. Da allora gli enti sono rimasti in una posizione intermedia, con funzioni e risorse spesso contestate. Cambiare modello richiede una decisione su competenze, personale e finanziamenti. Il consenso di principio non basta: senza volontà politica e coperture adeguate, il ritorno alle urne provinciali rischia di restare un annuncio politico. ● **T.O.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
11 NOVEMBRE 2026

Il workshop

# Intelligenza artificiale Le imprese alla prova

## Otto aziende su dieci conoscono l'IA, ma solo una su quattro la utilizza stabilmente

L'INCONTRO

Otto imprese su dieci conoscono almeno le basi dell'intelligenza artificiale, ma soltanto una su quattro la utilizza in modo strutturale. È in questa distanza tra curiosità e applicazione che si inserisce "Intelligenza Artificiale per le PMI – Dalla comprensione all'azione", il workshop organizzato da Impresa per oggi, dalle 15.30 alle 19, all'Hotel Europa di Latina. Per capire come introdurre l'IA nelle aziende e con quali risorse.

I numeri arrivano da un questionario sui fabbisogni aziendali,

**OGGI ALL'HOTEL EUROPA L'INCONTRO PROMOSSO DA IMPRESA CON DOCENTI DELLA SAPIENZA E MANAGER**



parte di un progetto avviato a febbraio dall'Associazione dell'Industria e delle Piccole e Medie Imprese con il sostegno della Camera di Commercio Frosinone Latina. Il 40% delle realtà coinvolte sta valutando di adottare strumenti di intelligenza artificiale. Le applicazioni considerate più promettenti sono l'analisi dei dati e le previsioni, indicate da due imprese su tre, e l'automazione dei documenti, segnalata da sei su dieci. Il comunicato non specifica quante aziende abbiano risposto: percentuali che descrivono dunque il campione consultato, non tutte le PMI pontine.

Dalla rilevazione è emersa anche una richiesta precisa: meno discorsi generici e più esempi pratici. Per questo l'incontro riunirà docenti della Sapienza, manager ed esperti, alternando spiegazioni, esperienze aziendali e strumenti per finanziare i progetti. L'obiettivo dichiarato è procedere per passi graduali, partendo dalle necessità delle imprese anziché dalla tecnologia disponibile.

Ad aprire i lavori, coordinati dal direttore generale di IMPRESA Saverio Motolese, saranno il presidente provinciale Emiliano Rossato e il presidente della Camera di Commercio Giovanni Acampora. Alle 16 Antonello Rizzi, professore ordinario alla Sapienza, spiegherà come introdurre l'IA nelle organizzazioni; Enrico De Santis approfondirà poi modelli generativi, grandi modelli linguistici e agenti capaci di svolgere compiti. Simone Piasini, di Havant, affronterà il passaggio dalla sperimentazione all'adozione stabile.

Il programma entrerà quindi nelle applicazioni: Cosma Damiano De Angelis, di Virtual Contact, parlerà di digital twin, i gemelli digitali degli impianti utilizzati per comprenderne e prevederne il funzionamento; Pierluigi Martino, della stessa realtà, illustrerà come organizzare il patrimonio di conoscenze aziendali con l'IA. Riccardo Angelo Colabattista, amministratore delegato di Factory M, si concentrerà sulla comunicazione e sul rapporto con i clienti. A Enzo Altobelli, di Profima, il compito di presentare le opportunità di finanza agevolata. Seguiranno il dibattito con il pubblico e un aperitivo di networking.

**DALL'ANALISI DEI DATI AI GEMELLI DIGITALI, FINO ALLA COMUNICAZIONE E AI FINANZIAMENTI PER LE ATTIVITÀ**

**Dove e quando**
● L'incontro fissato alle 15.30 all'hotel Europa di Latina



In alto il direttore di Impresa, **Saverio Motolese** e a sinistra il presidente di Impresa Latina **Emiliano Rossato**

«Si sente spesso dire che l'intelligenza artificiale sostituirà le persone. Io credo che sia la domanda sbagliata», osserva Rossato, convinto che il valore degli strumenti dipenda dalla capacità di metterli nelle mani di chi lavora. «Il rischio vero non è l'intelligenza artificiale: è subirla, senza averla capita e governata». Motolese sottolinea invece la scelta di costruire il progetto ascoltando direttamente gli imprenditori: il workshop, spiega, vuole dare risposte utilizzabili nel lavoro quotidiano.

La partecipazione è gratuita, ma richiede l'iscrizione. Per verificare la disponibilità dei posti, dato che il termine indicato dagli organizzatori era il 6 novembre, si può contattare la segreteria all'indirizzo segreteria@impresa.me o al numero 0773 1510330. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
11 NOVEMBRE 2026

LA PROTESTA

L'annuncio

# Sciopero generale, la Cgil si mobilita

Salari, sicurezza sul lavoro, sanità pubblica e pace. Sono i temi al centro dello sciopero generale del 20 novembre, che la CGIL Frosinone Latina sta preparando con assemblee nei luoghi di lavoro. Il segretario generale Giuseppe Massafra ha riunito quadri e delegati per preparare le manifestazioni nelle piazze di Latina e Frosinone.

La critica più netta riguarda la legge di bilancio, giudicata inadeguata per salari e pensioni. Il sindacato chiede rinnovi contrattuali che recuperino il potere d'acquisto perso con l'inflazione, più strumenti contro la precarietà e una riforma fiscale che alleggerisca il prelievo sul lavoro, chiedendo un contributo maggiore a rendite, grandi patrimoni e profitti.



Didascalia

Ma la mobilitazione ha anche radici locali. Nelle due province, osserva la CGIL, le incertezze che attraversano automotive, farmaceutica, agroalimentare e logistica rendono necessario legare gli aiuti pubblici alle imprese a impegni verificabili su occupazione e investimenti. Allarme anche sulla sicurezza, dopo due morti sul lavoro registrate, secondo il sindacato, nelle ultime settimane. La richiesta è rafforzare prevenzione e controlli, contrastare gli appalti al massimo ribasso e dare più poteri ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Nell'Agro Pontino resta inoltre centrale la lotta allo sfruttamento e la tutela di chi denuncia.

Il documento mette insieme anche liste d'attesa nella sanità, servizi per l'infanzia, non autosufficienza, edilizia pubblica e pensioni più basse. La CGIL contesta l'ipotesi di destinare il 5% del Pil alla difesa, rivendicando più investimenti sociali e ambientali.

Da qui al 20 novembre quadri e delegati porteranno le rivendicazioni nelle assemblee. La mobilitazione, spiegano, non vuole esaurirsi nello sciopero: dopo le manifestazioni il sindacato intende verificare le risposte ricevute e decidere come proseguire. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
11 NOVEMBRE 2026

L'analisi

# Guerra ibrida, De Meo: «Pericoli sottovalutati»

## L'eurodeputato: «L'Ue chiude la porta ma lascia aperte le finestre»

L'INTERVENTO

TONJORTOLEVA

La sicurezza europea non si misura soltanto nel numero di carri armati, missili o soldati schierati ai confini. Dipende anche dalla capacità di proteggere supermercati, reti elettriche, aeroporti, acquedotti e sistemi digitali da cui dipende la vita quotidiana. È il messaggio di Salvatore De Meo, europarlamentare di Forza Italia, componente della Commissione Sicurezza e Difesa, Al centro c'è la guerra ibrida: una forma di pressione che colpisce senza dichiarazioni di guerra e senza invasioni militari.

**L'EURODEPUTATO RICHIAMA L'ATTENZIONE SULLE NUOVE MINACCE ALLA SICUREZZA: ATTACCHI INFORMATICI, DRONI SPIA, SABOTAGGI**

De Meo richiama alcuni episodi. Negli ultimi mesi, scrive, attacchi informatici hanno preso di mira i sistemi di refrigerazione dei supermercati in Belgio, Italia, Svezia e Paesi Bassi. Le intrusioni avrebbero consentito di modificare a distanza il funzionamento dei frigoriferi industriali, mettendo a rischio la conservazione degli alimenti. A questi casi si aggiungono incursioni di droni spia in Europa, falsi allarmi bomba coordinati che hanno provocato disagi al traffico aereo civile e sabotaggi contro magazzini e reti elettriche.

**La guerra ibrida**

● La guerra ibrida è una strategia di conflitto che combina strumenti militari e non militari per indebolire un Paese senza necessariamente arrivare a uno scontro armato. Comprende attacchi informatici, sabotaggi alle infrastrutture, spionaggio, disinformazione, incursioni di droni e operazioni di pressione economica e psicologica.



La minaccia non coincide più soltanto con un attacco convenzionale. Può manifestarsi attraverso l'interruzione di un servizio, la compromissione di una rete informatica, la manipolazione di un impianto o la sottrazione di dati personali. Sono a rischio trasporti, conservazione del cibo, energia, acqua potabile e connessioni.

È su questo terreno che, secondo De Meo, l'Europa rischia di guardare nella direzione sbagliata. Il dibattito politico si concentra sull'aumento dei bilanci per la difesa e contrappone spesso le spese militari agli investimenti per scuola e sanità. De Meo giudica fuorviante questa contrapposizione: la tutela dei cittadini richiede strumenti diversi e complementari. Rafforzare la difesa tradizionale non basta se restano esposti i sistemi essenziali.

L'immagine scelta da De Meo è quella di una casa nella quale si blinda la porta d'ingresso, lasciando spalancate le finestre. Il rischio è consentire a soggetti ostili di entrare da vie meno visibili, colpendo la quotidianità e alimentando insicurezza. La guerra ibrida mette alla prova l'Occidente senza arrivare a un conflitto aperto. Non mira necessariamente a conquistare territori, ma a indebolire la fiducia dei cittadini, destabilizzare l'economia e compromettere la tenuta politica delle istituzioni.

**Salvatore De Meo**

● Il deputato europeo di Forza Italia Salvatore De Meo, Membro della Commissione Sicurezza e Difesa e Presidente della Delegazione UE-NATO

La dipendenza dalle reti digitali offre opportunità a chi vuole creare disservizi, seminare paura e minare la fiducia negli Stati. La risposta non può essere affidata a iniziative isolate: serve una cultura della difesa condivisa, che integri la dimensione militare con la protezione delle infrastrutture fisiche e digitali.

L'europarlamentare richiama anche la responsabilità della politica nello spiegare ai cittadini le minacce. Le divisioni tra governi e i ritardi nella costruzione di una strategia comune favoriscono gli avversari dell'Europa. «Ogni giorno perso a litigare e a dividerci», avverte, invece di costruire una difesa comune moderna, è un giorno guadagnato da chi punta a indebolire il progetto europeo.

Proteggere l'Europa significa difendere ogni infrastruttura, digitale o fisica, dalla quale dipendono servizi, diritti e libertà. La sfida riguarda militari, istituzioni e imprese.

**«OGNI GIORNO PERSO A LITIGARE E A DIVIDERCI È UN GIORNO GUADAGNATO DA CHI VUOLE INDEBOLIRCI»**

La protezione delle infrastrutture deve diventare parte integrante delle politiche europee. Non si tratta di sostituire gli investimenti militari, ma di affiancarli a prevenzione, controlli e capacità di risposta. Un attacco a un sistema di refrigerazione o a una rete elettrica può avere effetti concreti sulla popolazione anche senza sparare un colpo: è questa la dimensione quotidiana della minaccia che, secondo De Meo, non può essere sottovalutata. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
11 NOVEMBRE 2026

## Il dibattito

# Giovani e servizio civile L'idea di un sottosegretario

## La proposta avanzata da Ciro Russo, vice rappresentante nazionale

### IL TEMA

Un Sottosegretario di Stato con delega autonoma alle politiche giovanili e al Servizio civile universale. È la proposta di Ciro Russo, vice rappresentante nazionale del Servizio civile, nel dibattito sulla riforma del settore. La delega parlamentare per arrivare a un testo unico, semplificare le procedure, rafforzare i controlli e certificare le competenze dei volontari viene considerata un passaggio importante, ma da accompagnare con un assetto istituzionale specifico.

Per Russo, il Servizio civile non è soltanto volontariato: è formazione, partecipazione democratica, inclusione e crescita personale e professionale. Ogni anno migliaia di giovani si mettono al servizio della comunità e acquisiscono capacità da riconoscere anche nel mondo del lavoro, dalla gestione dei progetti al rapporto con persone e territori.

La riforma dovrebbe puntare sulla semplificazione normativa, sulla valorizzazione degli enti, sulla trasparenza e su procedure più efficaci. Tra le priorità figurano il monitoraggio dei risultati, il coordinamento tra Stato e territori e maggiori strumenti di partecipazione per le nuove generazioni. Il nodo, però, è politico. Russo propone di superare l'attuale accorpamento delle materie nella delega del ministro per lo Sport e i Giovani e di affidarle a un Sottosegretario dedicato. La richiesta, precisa, non mette in discussione il lavoro del ministro né il ruolo dello sport, ma riconosce la dimensione trasversale delle politiche giovanili: formazione, lavoro, cittadinanza attiva, volontariato e inclusione. Una figura autonoma potrebbe seguire le riforme e dialogare con Terzo settore e organizzazioni giovanili, coordinando interventi oggi distribuiti tra più ministeri. La proposta prevede anche risorse adeguate e una struttura amministrativa dedicata. Per Russo, testo unico e competenze certificate devono essere accompagnati da una responsabilità istituzionale più stabile. «Investire sui giovani significa investire sul futuro dell'intero Paese».



**Ciro Russo**, Vice Rappresentante Nazionale del Servizio Civile

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
11 NOVEMBRE 2026

LA NOVITÀ

## Ok del Consiglio, l'iter va avanti

# Cisterna, passo avanti per il titolo di città

Cisterna di Latina compie un passo verso il riconoscimento del titolo di Città. Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la richiesta che sarà trasmessa al Presidente della Repubblica per ottenere la concessione del titolo. La proposta, illustrata dalla consigliera Claudia Cori, arriva al termine di un lungo lavoro e punta a valorizzare l'identità storica e culturale del territorio, rendendo merito alla comunità cisternese.

Tra gli altri provvedimenti approvati spicca il nuovo Regolamento degli asili nido comunali. Le strutture passeranno dalle attuali una a quattro, con tre nuovi servizi a Cerciabella, Collina dei Pini e nei pressi della scuola Plinio il Vecchio. I posti disponibili saliranno così da 32 a oltre 160.



Un momento del Consiglio comunale

Come spiegato dall'assessora al Welfare Stefania Krilic, il regolamento introduce agevolazioni per le famiglie con entrambi i genitori lavoratori, bonus per due o più fratelli iscritti e la presenza del pediatra, requisiti che consentiranno l'accreditamento regionale. Anche questo provvedimento è stato approvato all'unanimità.

Via libera inoltre a una variazione di bilancio da 818.264 euro, di cui 708mila provenienti da un contributo statale per l'assistenza ai minori allontanati dalle famiglie. Le risorse sosterranno anche affidamenti familiari, servizi per disabili e anziani, trasporto scolastico e aiuti alle famiglie in difficoltà.

Approvati infine 3mila euro per la valorizzazione della Via Appia Regina e gli adeguamenti al bilancio 2026-2028 per un intervento ambientale.

In apertura di seduta, spazio alle interrogazioni delle opposizioni sullo stadio Bartolani, sul parcheggio dell'ex Buca e sulla futura gestione della sala polivalente. Per il parcheggio, che dispone di 110 posti, è previsto il collaudo statico. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
11 NOVEMBRE 2026



**Nikola Nonkovic** in azione con la maglia della Benacquista Latina Basket FOTO TORCIVA

BASKET, SERIE B

# BENACQUISTA, SOLO VINCERE

## Si gioca I nerazzurri riceveranno la visita del Lucca nell'ottava giornata: palla a due alle 20.30

QUI LATINA BASKET

GIANPIERO TERENZI

Archiviare la trasferta di Roma e ripartire davanti al proprio pubblico. La Benacquista Assicurazioni Latina Basket torna questa sera sul parquet, alle 20:30, per affrontare il Basketball Club Lucca al Palasport di Cisterna. L'ottava giornata di Serie B Nazionale propone un turno infrasettimanale importante per i nerazzurri, chiamati a dare una risposta dopo la prova nella capitale. Serviranno solidità difensiva e un approccio diverso per ritrovare fiducia. Lucca arriva con quattro punti, conquistati grazie ai successi consecutivi contro Ravenna e in trasferta a San Severo. Due vittorie che hanno cambiato il passo dei toscani dopo un avvio segnato dalle sconfitte con Siena, Montecatini, Chiusi e Virtus Roma. Proprio contro la capolista, però, erano emerse qualità importanti, con una partita rimasta aperta fino alle battute conclusive. Nell'ultimo turno lo stop casalingo con Fabriano ha interrotto la risalita: anche gli ospiti cercano una reazione. Il vice allenatore nerazzurro Riccardo Esposito mette in guardia sulle caratteristiche dell'avversaria, capace di imporre ritmo e aggressività su entrambi i lati del campo. La priorità sarà contenere gli esterni e impedire a Lucca di trovare spazio in velocità.

«Guardando le partite e analizzando Lucca, ci aspetta una gara complicata. È una squadra aggressiva, sia nel modo di attaccare sia in quello di difendere, con esterni molto validi. Ha conquistato una vittoria importante sul campo di San Severo e ha giocato un'ottima partita anche contro la Virtus Roma, che è riuscita a spuntarla soltanto nel finale. Dovremo essere bravi a limitarne gli esterni e a curare soprattutto le transizioni difensive».

Accanto agli aspetti tattici, Esposito richiama la squadra alla responsabilità di affrontare l'impegno con la concentrazione necessaria. Il fattore campo dovrà diventare una risorsa da valorizzare attraverso la qualità della prestazione.

«L'approccio sarà un aspetto fondamentale. Dovremo capire come affrontare la partita e riuscire a mettere in campo l'atteggiamento giusto. Non possiamo permetterci un passo falso in casa».

La voglia di voltare pagina emerge anche dalle parole di Nikola Nonkovic. Il lungo racconta un gruppo colpito dalla sconfitta di Roma, ma pronto a trasformare la delusione in energia. Il lavoro è ripreso subito, con l'obiettivo di presentarsi all'appuntamento con una determinazione diversa.

**SI GIOCA AL PALASPORT DI CISTERNA. NONKOVIC: «DOPO LA BOTTA RIMEDIATA A ROMA VOGLIAMO RIFARCI»**

«La partita di Roma è stata una bella botta, ci ha fatto male. Ma siamo ripartiti subito, già dalla domenica sera, con la voglia di riscattarci. Si è visto anche un po' più di entusiasmo durante gli allenamenti, perché tutti abbiamo voglia di rifarci contro Lucca. Non ci sta bene aver perso in quel modo e vogliamo dimostrare qualcosa in più rispetto a quanto abbiamo fatto vedere a Roma».La classifica dei toscani non deve ingannare. Nonkovic sottolinea la crescita degli avversari e indica nella capacità di reggere intensità e pressione una delle chiavi della sfida.

«Lucca non ha avuto un inizio semplice, anche per il livello delle squadre affrontate, ma sta aumentando progressivamente la qualità del proprio gioco. È una formazione forte, e lo ha dimostrato vincendo a San Severo e giocandosela per tutti i quaranta minuti contro la Virtus Roma. È un avversario ostico, corre tanto e mette pressione per tutta la partita. Dovremo essere pronti a una vera battaglia per quaranta minuti». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
11 NOVEMBRE 2026

VOLLEY

# I GIOVANI NEL GIRONE DI VETERANI

## Serie B La Marino-Cisterna continua il progetto che guarda al futuro Il primo successo arriva con la Roma 7

### PROSPETTIVE

Gioco, crescita e un futuro tutto da scrivere, passo dopo passo, all'insegna dell'evoluzione costante di un gruppo che impara dagli errori per migliorarsi, costruendo una propria identità, per raggiungere la consapevolezza di poter essere protagonista: in tre parole Marino Cisterna Volley. Nella quarta giornata del campionato di Serie B, è arrivata la prima vittoria per la squadra di Francesco Ronsini: 3-1 alla Roma 7, in poco più di due ore di partita.

La vittoria contro i capitolini rappresenta un nuovo punto di partenza, dopo le prime tre giornate che – inevitabilmente – sono servite per pagare lo scotto dell'impatto con le prime giornate, in una realtà di altissimo livello: un fisiologico pedaggio che una squadra Under 19 deve superare confrontandosi con formazioni dei "grandi" della serie B. La Marino Cisterna Volley sa lottare, non si arrende mai e continua a dimostrare sul campo la propria voglia di crescere. Giovani, coraggiosi e di qualità: la ricetta del marino Cisterna Volley in un campionato di veterani.

«Si tratta di un girone laziale-campano di livello, molto competitivo – ha sottolineato il direttore tecnico Francesco Ronsini – In ordine abbiamo affrontato Pomigliano, Virtus Roma e Sora, al di là del punto conquistato nelle prime tre gare, va sottolineato il percorso di crescita dei ragazzi, sempre in crescendo, e la vittoria contro la Roma 7 è il giusto premio per il modo in cui continuano a lavorare, col massimo impegno e tanta attenzione».

Prossima sfida, in casa della Tuscania leader del girone: un team costruito per vincere il campionato. «Sappiamo che in campo ci sarà differenza, ma allo stesso tempo sappiamo che sarà una partita che ci potrà dare un ulteriore bagaglio di esperienza per continuare il nostro percorso».

Marino Cisterna Volley - Roma 7: 3-1 (25-22, 25-23, 16-25, 25-20)

**Il tabellino**

**Marino Cisterna Volley**: Fea 2, Ferrari 3, Paparella 11, Luwa 8, Costa G. 24, De Carlo (L), Bravo, Schiavoni ne, Trotta ne, Watrak 1, Pagni 13, Di Pasquale 2, Pedercini (L), Limiti 1. All.: Ronsini

**Roma 7**: Poey 18, Coletta (L), Mirowski 3, Pietrangeli, Morelli (L), Carattoli 1, Catalli 5, Di Virgilio, Lorusso 5, Micocci 13, Martini 13, Bartimoccia, Cirelli, De Giorgi 4.

**Marino Cisterna Volley**: ace 5, err.batt. 15, ric.prf 17%, att. 43%, muri 7.

**Roma 7**: ace 3, err.batt. 10, ric.prf 13%, att. 40%, muri 10

**PROSSIMA SFIDA IN CASA DELLA TUSCANIA, LEADER DEL CAMPIONATO: UN TEAM COSTRUITO PER VINCERE**



La formazione Under 19 della Marino Cisterna Volley che milita in serie B

LATINA
EDITORIALE OGGI
11 NOVEMBRE 2026



**Fabrizio Cencia**, allenatore del Pontinia

CALCIO, PROMOZIONE

# Mercoledì di Coppa Italia

## Pontine in campo nel pomeriggio per il secondo turno

### LA PRESENTAZIONE

Si conosceranno oggi pomeriggio i nomi delle due squadre pontine che accederanno al terzo turno della Coppa Italia di Promozione. Sono i nomi che verranno fuori dalle due partite di ritorno dei sedicesimi di finale nelle quali si affronteranno le quattro compagini territoriali ancora in corsa. Gode di un piccolo vantaggio il Pontinia, che nella partita da giocare alle ore 15 in casa contro l'Atletico Latina si presenta in campo sulla scorta del successo (1-0) ottenuto quindici giorni fa in campo avverso. Gli ospiti saranno costretti a vincere segnando almeno due volte, mentre gli amaranto (che specialmente tra le mura amiche, in campionato, hanno accusato alti e bassi) potranno contare su due risultati, partendo però dal presupposto che sarà determinante non sottovalutare l'avversario. Più aperta si annuncia la sfida in programma mezz' ora prima a Monte San Biagio, dove i biancoverdi attendo la visita del Cisterna. Si riparte dal 2-1 che i biancocelesti hanno costruito all'andata sul campo amico, ma che al tempo stesso sembra essere presupposto per un confronto particolarmente aperto, nel quale anche il minimo episodio potrà essere determinante. I monticellani, che nella competizione principale si stanno confermando osso duro per chiunque, proveranno a fare un altro passo anche nella rassegna regionale; i cisternesi, che dal canto loro hanno appena ritrovato la via della vittoria, proveranno a far valere il risultato ottenuto due settimane fa; la sfida è aperta. ●

**UN DOPPIO DERBY NEL RITORNO DEI SEDICESIMI DI FINALE ATLETICO LATINA - PONTINIA E M.S.BIAGIO - CISTERNA**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

latinaQuotidiano.it
nati digitali
11 NOVEMBRE 2026
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

# Grande successo per la seconda edizione della Festa del Football Americano: Borgo Flora invasa da sport, spettacolo e visitatori

https://www.latinaquotidiano.it/grande-successo-per-la-seconda-edizione-della-festa-del-football-americano-borgo-flora-invasa-da-sport-spettacolo-e-visitatori/

## DIMISSIONI DI SALIS A CISTERNA, FI: "RESTA IMPORTANTE IL DIALOGO CON LE FORZE MODERATE"

https://latinatu.it/dimissioni-di-salis-a-cisterna-fi-resta-importante-il-dialogo-con-le-forze-moderate/

## CISTERNA, APPROVATO REGOLAMENTO ASILI: NE SARANNO REALIZZATI TRE

https://latinatu.it/cisterna-approvato-regolamento-asili-ne-saranno-realizzati-tre/

LA SPUNTA
11 NOVEMBRE 2026
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

# Cisterna di Latina, approvato il nuovo Regolamento degli asili: i posti passeranno da 32 a oltre 160

https://www.laspunta.it/latina/cisterna_di_latina/cisterna-tre-nuovi-asili-comunali-160-posti/

LUNANOTIZIE.it
LATINA IN DIRETTA
11 NOVEMBRE 2026

# Basket, Benacquista Latina in campo a Cisterna (alle 20,30) contro Lucca

https://www.radioluna.it/news/2026/11/basket-benacquista-latina-in-campo-a-cisterna-alle-2030-contro-lucca/

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

# Festa del Football Americano: Borgo Flora invasa da sport, spettacolo e visitatori

https://www.studio93.it/festa-del-football-americano-borgo-flora-invasa-da-sport-spettacolo-e-visitatori

**BASKET | Latina torna a Cisterna: mercoledì sfida al Basketball Club Lucca**
https://www.mondoreale.it/2026/11/basket-latina-torna-a-cisterna-mercoledi-sfida-al-basketball-club-lucca/

**CISTERNA | Job Hub Festival, aperte le prenotazioni per i colloqui con le aziende**
https://www.mondoreale.it/2026/11/cisterna-job-hub-festival-aperte-le-prenotazioni-per-i-colloqui-con-le-aziende/

**CISTERNA | Asili nido, approvato il nuovo regolamento: tre strutture in arrivo e oltre 160 posti disponibili**
https://www.mondoreale.it/2026/11/cisterna-asili-nido-approvato-il-nuovo-regolamento-tre-strutture-in-arrivo-e-oltre-160-posti-disponibili/